

**COMUNE DI CALATABIANO**  
**Provincia di Catania**  
**DELIBERAZIONE**  
**DEL CONSIGLIO COMUNALE**  
**N. 27 DEL 19/07/2012**

In esecuzione della presente deliberazione sono stati  
Emessi i seguenti mandati:

N. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ di L. \_\_\_\_\_

N. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ di L. \_\_\_\_\_

Il Ragioniere

**OGGETTO: Addizionale Comunale all'I.R.P.E.F. (Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche).  
Determinazione della aliquota per l'anno 2012.**

L'anno duemiladodici, il giorno diciannove, del mese di luglio, alle ore 19,50 e seguenti, nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Calatabiano (auditorium Scuola Media), alla **seduta di inizio** (1), disciplinata dall'art. 19, co. 16, dello statuto comunale e dall'art. 5, co. 1, del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale, in convocazione ordinaria (2), partecipata ai Consiglieri Comunali a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI COMUNALI		Pres./Ass.	CONSIGLIERI COMUNALI		Pres./Ass.
<b>Trovato</b>	<b>Salvatore</b>	X	<b>Petralia</b>	<b>Antonio Filippo</b>	X
<b>Turrisi</b>	<b>Salvatore</b>	X	<b>Spoto</b>	<b>Agatino</b>	X
<b>Franco</b>	<b>Francesco</b>	X	<b>Prestipino</b>	<b>Rosario</b>	X
<b>Moschella</b>	<b>Antonino</b>	X	<b>Foti</b>	<b>Nunziato</b>	X
<b>Messina</b>	<b>Rosaria Filippa</b>	X	<b>D'Allura</b>	<b>Silvana Filippa</b>	X
<b>Limina</b>	<b>Carmela Maria</b>	X			
<b>Ponturo</b>	<b>Vincenzo Massimiliano</b>	X			
<b>Di Bella</b>	<b>Mario</b>	X			
<b>Intelisano</b>	<b>Rosario</b>	X			
<b>Corica</b>	<b>Liborio Mario</b>	X			
Assegnati n. 15		In carica n. 15	Assenti n. //		Presenti n. 15

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio, dr. Trovato Salvatore.

Partecipa il Segretario Comunale, dr.ssa Puglisi Concetta.

Partecipa il Sindaco, dr. Intelisano Giuseppe.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, ai sensi dell'art. 19, co. 16, dello statuto comunale e dell'art. 5, co. 1, del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale, prosegue la seduta.

La seduta è pubblica (3).

Vengono nominati scrutatori, ai sensi dell'art. 184, u. co., dell'O.A.EE.LL., le Sigg.re Messina Rosaria Filippa, Limina Maria Carmela e D'Allura Silvana Filippa.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**VISTA** la proposta di deliberazione entro riportata;

**VISTI** i pareri espressi, ai sensi dell'art. 53 della Legge n. 142/90, recepito dall'art. 1, lett. i), della L. R. n. 48/91, sostituito dall'art. 12 della L. R. n. 30/00;

(1) Inizio 1° comma; ripresa 3° comma; prosecuzione 4° comma.

(2) Ordinaria/urgente

(3) Pubblica/segreta



Il Presidente del Consiglio dà lettura del dispositivo della proposta in argomento.

In merito chiede ed ottiene la parola il Capogruppo "Uniamoci per Calatabiano" Petralia Antonio Filippo, il quale dà lettura dell'allegata nota.

Il Capogruppo "Calatabiano nel cuore" Messina Rosaria Filippa obietta al Capogruppo Petralia che l'aumento delle tasse si sarebbe potuto fare con gradualità nei dieci anni di suo mandato sindacale mentre oggi è divenuto scelta obbligata e coraggiosa in quanto si è ad un passo dal dissesto ove si consideri che le casse comunali non garantiscono più liquidità, che l'anticipazione di tesoreria è al massimo e che i pagamenti ai creditori sono fermi al mese di ottobre 2011. Considera che, se la precedente compagine governativa avesse amministrato con la diligenza del buon padre di famiglia, non si sarebbe creata la situazione odierna, atteso che non è certamente un piacere per gli amministratori aumentare le tasse, essendo gli stessi, prima ancora che amministratori, cittadini. Ritiene che non sia stata garantita dal governo locale uscente una politica di programmazione e che, pur avendo esso ereditato casse floride, abbia prodotto impoverimento, per cui manca materialmente la liquidità e le ditte reclamano continuamente. Tanto testimonia che il Capogruppo Petralia parla di aria fritta, probabilmente facendo i conti avrebbe acquisito maggiore cognizione di causa. L'intervenuta afferma che, se così non fosse stato, l'amministrazione di cui è parte non avrebbe certamente effettuato una scelta coraggiosa ed impopolare ma indispensabile per garantire i servizi minimi alla collettività.

Il Consigliere Moschella Antonino evidenzia che l'amministrazione Intelisano ha trovato il Comune commissariato dalla regione in quanto debitore verso l'A.T.O. di 494.000,00 euro.

Inoltre, informa che non va trascurato il dato che, sin dal 2007, l'amministrazione Petralia non ha pagato la Bufardo, intentando un giudizio contro detta società.

L'intervenuta propone, pertanto, l'invio degli atti alla Corte dei conti.

Il Capogruppo "Nuova Calatabiano" Foti Nunziato, stante la presenza in aula di tecnici, ritiene opportuno che venga chiesta loro la situazione di bilancio, dal momento che non è intendimento di nessun amministratore aumentare le tasse.

Il Presidente del Collegio dei revisori dei conti rag. Giordano Roberto Sebastiano, nel premettere che, nella seduta di bilancio, verrà resa una più ampia relazione in merito, chiarisce che vi è stato un taglio, per il 2012, di trasferimenti erariali superiore a 400.000,00 euro; che non è possibile operare delle riduzioni di spesa a valere sul redigendo bilancio e che occorre tendere ad assicurare il 100% del costo di copertura del servizio di nettezza urbana.

Il Consigliere Spoto Agatino rileva che elemento fondamentale è che sono venuti a mancare i trasferimenti esterni per cui non si può accollare tutto all'amministrazione precedente.

Il Capogruppo "Uniamoci per Calatabiano" Petralia Antonio Filippo partecipa di comprendere l'intervento tecnico effettuato dal Collegio dei revisori dei conti, il quale, per l'appunto, non può che evidenziare problematiche di carattere tecnico. Di fatto, ritiene che l'ente soffra, dal punto di vista della liquidità, per la maggiore velocità della spesa rispetto all'entrata e che, nella fattispecie, la manovra proposta serva solo a configurare voci di entrata che consentano il pareggio del bilancio.

Il Presidente del Consiglio richiama il Capogruppo Petralia in quanto già intervenuto.

Il Capogruppo "Uniamoci per Calatabiano" Petralia Antonio Filippo replica evidenziando che il diniego di poter intervenire, comporterà in avvenire evidentemente la necessità di ricorrere all'utilizzo dello strumento delle lettere. Rileva che ciò che, in realtà, si teme è che le persone parlino.

Il Presidente del Consiglio afferma che il Capogruppo Petralia stia dando dimostrazione concreta di non conoscere il regolamento, asserendo di condurre la seduta con piena imparzialità.

Il Sindaco si dice rammaricato della reazione del Consigliere Prestipino che continua ad irritarsi ogniqualvolta si faccia riferimento alla ex amministrazione. Rileva che il disastro non sia stato certamente determinato dall'attuale amministrazione. Conferma che da ottobre si è fermi con i pagamenti. Evidenzia che l'ultima delibera di incremento delle tasse risale all'anno 2010 (aumento 20% t.a.r.s.u.), adottata dall'allora giunta comunale, probabilmente per timore di sottoporre la stessa al vaglio del consiglio comunale, diversamente dall'amministrazione in carica che sta assumendo tale scelta necessaria, atteso che nessun amministratore vuole aumentare le tasse a meno che non si assista ad un vero e proprio masochismo patologico. Esterna il proprio convincimento che quella



praticata dall'ex amministrazione sia stata l'arte del rinvio che ha costituito un modo di operare e che ha portato il Comune oggi ad uno stato di pre-dissesto finanziario, desumibile dai debiti di cassa che l'Ente ha nei confronti di locatori, imprese fornitrici e financo revisori dei conti (al riguardo esibisce un elenco di tutti i debiti dell'ente per eventualmente essere vagliato dal pubblico presente). Precisa che, in atto, i residui attivi sono pari ad € 1.258.766,99, per il servizio idrico integrato, € 1.649.167,54, per la t.a.r.s.u., ed € 396.730,79, per l'i.c.i., per un totale di € 3.304.665,32 e, rivolgendosi al Capogruppo Petralia, dice che, al suo posto, si sarebbe dimesso. Evidenzia pure che lo stesso non abbia avuto il coraggio di presentare neanche un emendamento alla proposta di deliberazione in oggetto. Sull'argomento, l'intervenuto preannuncia di tenere, comunque, un pubblico comizio. Considera questo un momento difficile in cui occorre non perdere il senso della maturità politica.

Inoltre, l'intervenuto preannuncia una riorganizzazione dei servizi, anche mediante dei trasferimenti interni, per ovviare al fatto che, in taluni uffici, si assista a delle vere e proprie soap opere, purtroppo, ultimamente anche in presenza di utenti e dello stesso Presidente del consiglio, che ne è testimone. Peraltro, all'interno degli stessi persiste un clima di tensione, a cui fanno seguito richieste da parte del personale dipendente che vi lavora di essere destinato altrove. Trattasi di vere e proprie questioni di natura etica.

Ritornando all'argomento in discussione ribadisce che, in merito, l'amministrazione non vuole massacrare nessuno ma creare solo le condizioni per ripristinare un bilancio. Ricorda, anche, che, con la t.a.r.e.s., dal 01.01.2013, occorrerà assicurare il 100% di copertura del costo del servizio. Evidenzia, infine, che l'amministrazione, attesa la pendenza di contenzioso, ha ritenuto opportuno e doveroso stanziare, nel redigendo bilancio di previsione, i fondi per la Bufardo.

Il Presidente del Consiglio sottolinea ancora una volta che vi è un regolamento alla cui applicazione tiene particolarmente e che, in nome dell'imparzialità, ha tolto la parola al Capogruppo Petralia come anche al Consigliere Moschella. Fa notare che il Sindaco è intervenuto per nove minuti e, pertanto, nel rispetto dei termini previsti dal predetto regolamento.

L'intervenuto conferma i fatti anomali che si sono verificati, in presenza sua e di utenti, in qualche ufficio comunale e la persistente richiesta avanzata da dipendenti che vi appartengono di essere spostati altrove.

Il Presidente del Consiglio, in assenza di ulteriori interventi sulla proposta in argomento, mette ai voti la stessa.

**Con 12 (dodici) voti favorevoli (Trovato S., Turrisi S., Franco F., Moschella A., Messina R.F., Limina C. M., Ponturo V. M., Di Bella M., Intelisano R., Corica L., D'Allura S. F. e Foti N.) e 03 (tre) contrari (Petralia A. F., Prestipino R. e Spoto A.) su 15 (quindici) consiglieri presenti e votanti per scrutinio palese (alzata di mano), in pubblica seduta,**

Richiamati per relationem i motivi di fatto e di diritto, espressi nel preambolo della proposta in argomento;

Visto l'O.A.EE.LL. vigente nella regione siciliana;

#### **DELIBERA**

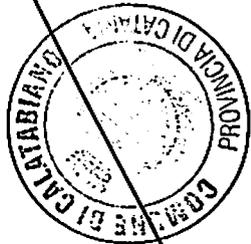
1. di approvare la proposta in oggetto.

Il Consigliere Franco Francesco propone al civico consesso di deliberare l'immediata esecutività della delibera di approvazione della presente proposta.

**Con 12 (dodici) voti favorevoli (Trovato S., Turrisi S., Franco F., Moschella A., Messina R.F., Limina C. M., Ponturo V. M., Di Bella M., Intelisano R., Corica L., D'Allura S. F. e Foti N.) e 03 (tre) contrari (Petralia A. F., Prestipino R. e Spoto A.) su 15 (quindici) consiglieri presenti e votanti per scrutinio palese (alzata di mano), in pubblica seduta,**

#### **DELIBERA**

2. di approvare la proposta in oggetto.





PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 27 DEL 3 LUG. 2012

**OGGETTO:** Addizionale Comunale all'I.R.P.E.F. (Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche).  
Determinazione della aliquota per l'anno 2012.

Proponenti:

L'Assessore Franco Francesco

Il Responsabile Area Gestione Entrate Trib. ed Extratrib.

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 360 del 28/09/1998 e ss. mm. ed ii., istitutivo dell'addizionale comunale all'I.R.P.E.F., a norma dell'art. 48, comma 10, della Legge n. 449 del 27/12/1997;

**CONSIDERATO CHE**, ai sensi dell'art. 1, comma 3, del sopracitato Decreto Legislativo e ss. mm. ed ii., la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'I.R.P.E.F. deve essere disposta con deliberazione da pubblicare sul sito informatico individuato dal Dipartimento per le politiche fiscali del Ministero dell'Economia e delle Finanze e non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali;

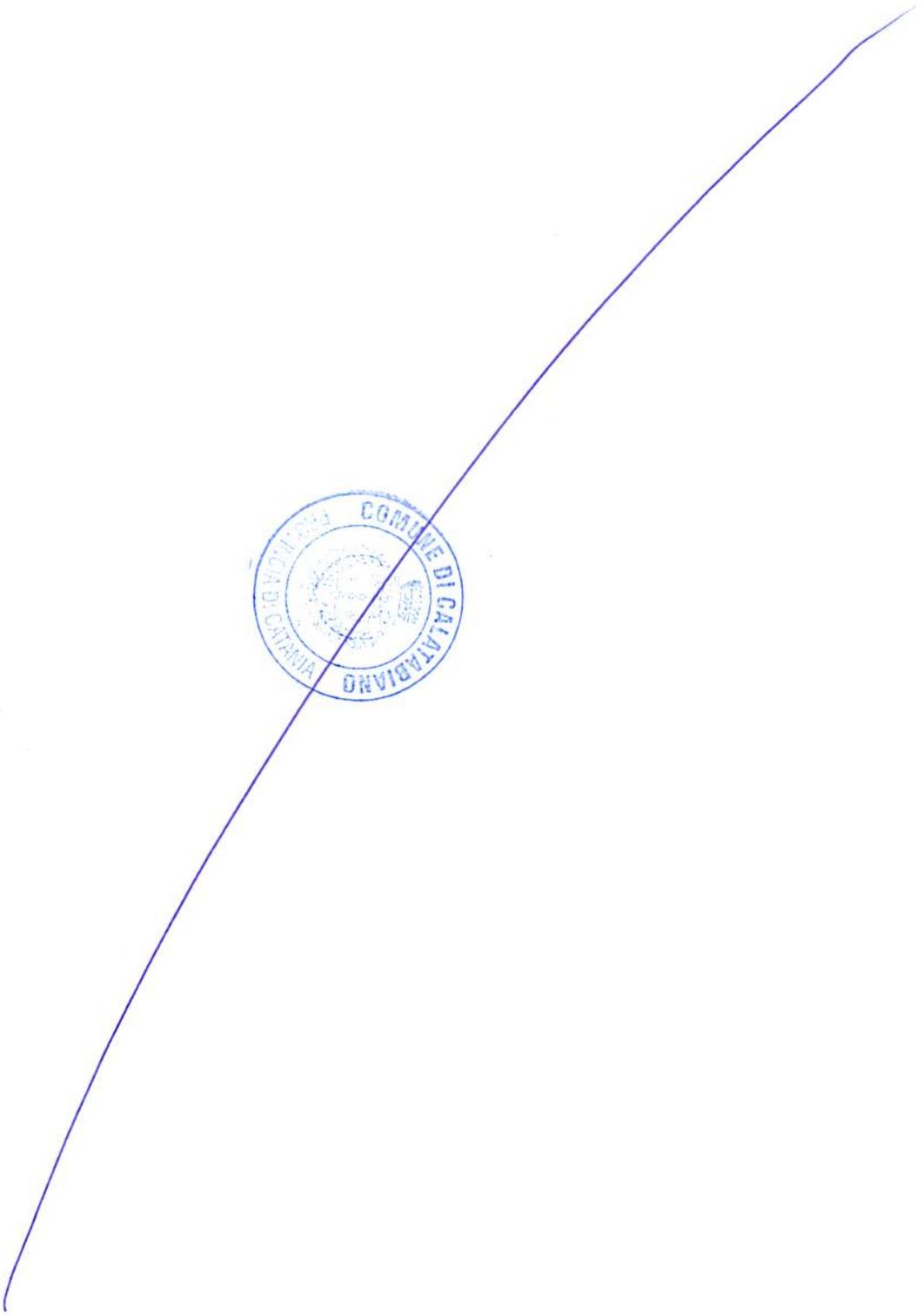
**RICHIAMATE:**

- ✓ la deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 30/10/1998, esecutiva ai sensi di legge, con cui è istituita l'addizionale comunale IRPEF per il Comune di Calatabiano a decorrere dall'anno 1999;
- ✓ le deliberazioni della Commissione Straordinaria n. 4 del 31/01/2001 e n. 110 del 19/12/2001, assunte con i poteri del Consiglio Comunale, esecutive ai sensi di legge, con le quali è stabilita l'aliquota dell'addizionale comunale I.R.P.E.F. nella misura di 0,2 punti percentuali rispettivamente per gli anni 2001 e 2002;
- ✓ le deliberazioni della Giunta Municipale n. 8 del 05/02/2003, n. 187 del 31/12/2003, n. 154 del 24/12/2004 e n. 1 del 9/01/2006, esecutive ai sensi di legge, con le quali è confermata l'addizionale comunale IRPEF nella misura di 0,2 punti percentuali rispettivamente per gli anni 2003, 2004, 2005 e 2006;

**VISTO** l'art. 1, comma 169, della Legge 296 del 27/12/2006 (legge finanziaria per l'anno 2007) che testualmente recita: " *Gli Enti Locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del Bilancio di Previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno*";

**EVIDENZIATO CHE** il Decreto del Ministero dell'Interno del 21.12.2011 proroga al 31 marzo 2012 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'anno 2012;

108



**EVIDENZIATO, ALTRESÌ, CHE** il comma 16-*quater* dell'art. 29 del D. L.n. 216/11, aggiunto dalla legge di conversione n. 14/12, prevede che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2012 è differito al 30 giugno 2012;

**EVIDENZIATO, INFINE, CHE** il Decreto del Ministero dell'Interno del 20.06.2012 proroga al 31 agosto 2012 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'anno 2012;

**CONSIDERATO CHE**, in ottemperanza al disposto di cui all'art. 172, lett. e), del D.Lgs. n. 267/00, occorre allegare al bilancio di previsione 2012 le deliberazioni con le quali sono determinati le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;

**DATO ATTO CHE** sussiste la necessità dell'aumento dell'aliquota dell'addizionale comunale all'I.R.P.E.F., alla luce della riduzione dei trasferimenti erariali operata dalla L. n. 191/09, dal D.L. n. 78/10 convertito in L. n. 122/10 e dal D.L. n. 201/11, pari ad € 317.737,99; dei trasferimenti regionali dell'8% conseguenti alla legge finanziaria regionale per l'anno 2012, pari ad € 108.662,20, e dell'abolizione dell'addizionale sull'energia elettrica, a cui consegue un minore introito di € 55.038,31, che non consentono di disporre delle risorse finanziarie necessarie a far fronte alla normale attività dell'Ente, a realizzare i programmi dell'amministrazione ed a mantenere i livelli minimi dei servizi;

**VISTO** il conforme parere preventivo reso dal Collegio dei Revisori dei Conti acquisito al prot. n. 8473 del 25.06.2012;

**ATTESO CHE** l'art.1, comma 11, del D.L. n. 138 del 13/08/2011, convertito dalla L. n. 148 del 14/09/2011, come modificato dalla L. n. 214 del 22/12/2011 di conversione del D.L. n. 201 del 6/12/2011, elimina il blocco del potere di istituire od aumentare l'addizionale comunale all'I.R.P.E.F., reintroducendo, pertanto, dal 2012 la possibilità per i Comuni di tornare a gestire l'imposta con aumenti fino al tetto massimo dello 0,8% senza alcun limite all'incremento annuale e consentendo di stabilire un'aliquota unica o una pluralità di aliquote articolate in base a scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'i.r.p.e.f., dalla legge statale, secondo criteri di progressività;

**RITENUTO**, per quanto sopra, necessario incrementare l'aliquota nella misura di 0,6 punti percentuali pervenendo ad un totale di 0,8 punti percentuali;

**VISTO** l'art. 1, comma 3, del D. Lgs. n. 360/98 e ss. mm. ed ii., con il quale si dispone che la deliberazione di variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale va pubblicata nel sito individuato con decreto del capo del Dipartimento per le politiche fiscali del Ministero dell'economia e delle finanze 31 maggio 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 130 del 5 giugno 2002; che l'efficacia della deliberazione decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito informatico e che la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali;

**VISTO** il D.M. 31/05/2002 contenente le procedure di pubblicazione, a cura dell'ufficio federalismo fiscale del Dipartimento per le politiche fiscali del Ministero dell'Economia e delle Finanze, sul sito



informatico denominato [www.finanze.it](http://www.finanze.it) delle deliberazioni comunali relative alla variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'I.R.P.E.F.;

**RILEVATO, inoltre, CHE** la succitata pubblicazione deve avvenire entro 7 giorni lavorativi precedenti la data del 31 dicembre dell'anno d'imposta di riferimento e che, in mancanza della pubblicazione entro il predetto termine, le delibere hanno efficacia a partire dal 1° gennaio dell'anno di pubblicazione;

### **SI PROPONE**

Per i motivi di cui alla superiore premessa,

1. **di determinare**, per l'anno 2012, l'aliquota dell'addizionale comunale all'I.R.P.E.F. nella misura dello 0,8%;
2. **di incaricare** il Responsabile dell'Area Gestione Entrate Tributarie ed Extratributarie ad espletare tutti gli adempimenti utili per l'efficacia del presente atto, ivi compresa la sua pubblicazione nel sito informatico [www.finanze.it](http://www.finanze.it), individuato con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 31 maggio 2002, che stabilisce, altresì, le necessarie modalità applicative, come previsto dall'art. 1, comma 3, del D.Lgs. n. 360/2008 e ss. mm. ed ii.;
3. **di trasmettere**, ai sensi dell'art. 13, comma 15, del D.L. n. 201/11, convertito dalla L. n. 214/11, la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di cui all'art. 52, comma 2, del D.Lgs. n. 446/1997 e, comunque, entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del Bilancio di Previsione.



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.

DEL

**1) PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

Ai sensi dell'art. 53 della Legge 8 giugno 1990, n° 142 recepita dalla L.R. n° 48/91 , sostituito dall'art. 12 della L.R. n. 30/2000 , in ordine alla regolarità tecnica si esprime PARERE: **favorevole**

Per i seguenti motivi:

Calatabiano li

13 LUG. 2012



Il Responsabile Area Gestione Tributarie ed  
Extratributarie  
*Petralia Panrazio*



**COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI  
COMUNE DI CALATABIANO**



Protocollo nr.: 0008473  
del 25/06/12  
Ente: COMUNE DI CALATABIANO  
AOO:



20120008473

Al sig. SINDACO  
Dott. Giuseppe Intelisano

**SEDE**

**OGGETTO:** Manovra di bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012-2014. Acquisizione ai sensi dell'art. 88 del vigente regolamento di contabilità del parere preventivo dell'organo di revisione economico-finanziario in ordine agli aspetti contabili ed economico-finanziari allo scopo ultimo di ottimizzare la gestione.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, a seguito della riunione tenutasi il 24.05.2012, su opportuna iniziativa del Sig. Sindaco, giusta convocazione prot. n. 6936 del 22.05.2012, rappresenta quanto segue.

In occasione della predetta riunione, in via preliminare, è stata riconfermata l'attenzione che questo Organo ha già prestato alla situazione economico-finanziaria del Comune di Calatabiano, emersa dal rendiconto di gestione dell'esercizio 2011, evidenziando che la costante insufficienza di cassa che interessa l'Ente è strettamente collegata alla "lenta" riscossione dei proventi della fiscalità locale.

Per quanto riguarda la riscossione di detti proventi si attenziona la contabilizzazione dei valori registrati sui Residui dell'I.C.I. e della T.A.R.S.U., così come la misura della riscossione dei proventi del Servizio idrico-integrato.

I dati delle suddette "partite" impongono di verificare l'attività di accertamento del Comune e quella di riversamento nella cassa comunale da parte dell'agente di riscossione.

Con riferimento, poi, al redigendo bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 e pluriennale 2012/2014, per cui è stato più propriamente richiesto l'incontro succitato, si ritiene che l'Amministrazione debba tener conto della riduzione dei trasferimenti erariali dovuta alla L. n. 191/09, al D.L. n. 78/10 convertito in L. n. 122/10 ed al D.L. n. 201/11 e dei trasferimenti regionali dell'8% conseguenti alla legge finanziaria regionale per l'anno 2012.

In particolare, per effetto delle manovre correttive del governo centrale, il Comune di Calatabiano perderà, a valere sui trasferimenti erariali, l'importo di € 317.737,99, mentre, per effetto della riduzione dei trasferimenti regionali, la somma di € 108.662,20.

Non va trascurato il dato dell'abolizione dell'addizionale sull'energia elettrica che comporterà un minore introito di € 55.038,31.

Nella considerazione che tali mancati trasferimenti non possano del tutto essere sostituiti da altrettanti tagli di spesa, in quanto il bilancio dell'ente garantisce principalmente spese di



funzionamento e di mantenimento del Comune, a parere di quest'Organo si può essenzialmente intervenire con una manovra di incremento delle entrate proprie dell'ente.

Nel corso della riunione più volte menzionata sono state analizzate le entrate proprie dell'ente su cui l'Amministrazione potrebbe incidere al fine di sostenere la spesa programmata e sopperire ai mancati introiti.

Per quanto attiene all'I.M.U., il Responsabile dell'Area Tributi del Comune, Sig. Petralia Pancrazio, ha dichiarato che le proiezioni di incasso dell'Imposta, ad invarianza dell'aliquota base di legge, non si discosterebbero dal gettito I.C.I. dell'anno 2011 e che, comunque, variazioni potrebbero essere apportate entro il 30 settembre p. v., termine ultimo per deliberare eventuali incrementi dell'aliquota base.

Per quanto concerne la T.A.R.S.U., va considerato il costo del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani, pari ad € 825.494,99, salvo conguaglio, che assorbe gran parte dell'entrata corrente, atteso che la percentuale coperta dalla tassa è pari al solo 60,73%, per cui la restante parte grava sulle risorse correnti dell'Ente, tra cui quelle derivanti dai trasferimenti, che, come sopra espresso, risultano ad oggi abbondantemente decurtati.

La situazione appare molto delicata considerato anche che, a far data dal 1° gennaio 2013, con l'entrata in vigore del T.A.R.E.S., il tasso di copertura del costo del servizio, a norma di legge, deve obbligatoriamente raggiungere il 100%.

Relativamente, all'addizionale comunale all'irpef, si evidenzia che l'aliquota è attualmente pari alla percentuale minima dello 0,2%.

Per quanto sopra rilevato, appare opportuno che l'Amministrazione Comunale adotti gli indispensabili provvedimenti al fine di adeguare le tariffe T.A.R.S.U. si da coprire l'intero costo del servizio e di eventualmente incrementare l'aliquota dell'addizionale comunale all'irpef entro il limite massimo di legge dello 0,8%, nonché le aliquote I.M.U. rispetto alla base di legge.

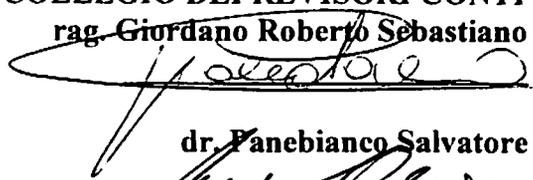
Per evidenti ragioni di equità fiscale, altrettanto imprescindibile è puntare al recupero di entrate locali evase o eluse attraverso controlli sinergici ed incrociati.

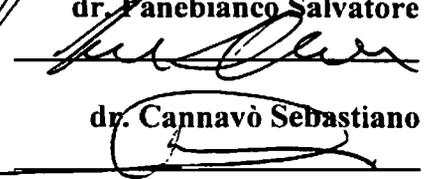
Nei termini sopra esposti è racchiuso il parere preventivo richiesto, ai sensi dell' art. 88 del vigente regolamento di contabilità, sulla manovra di bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012-2014.

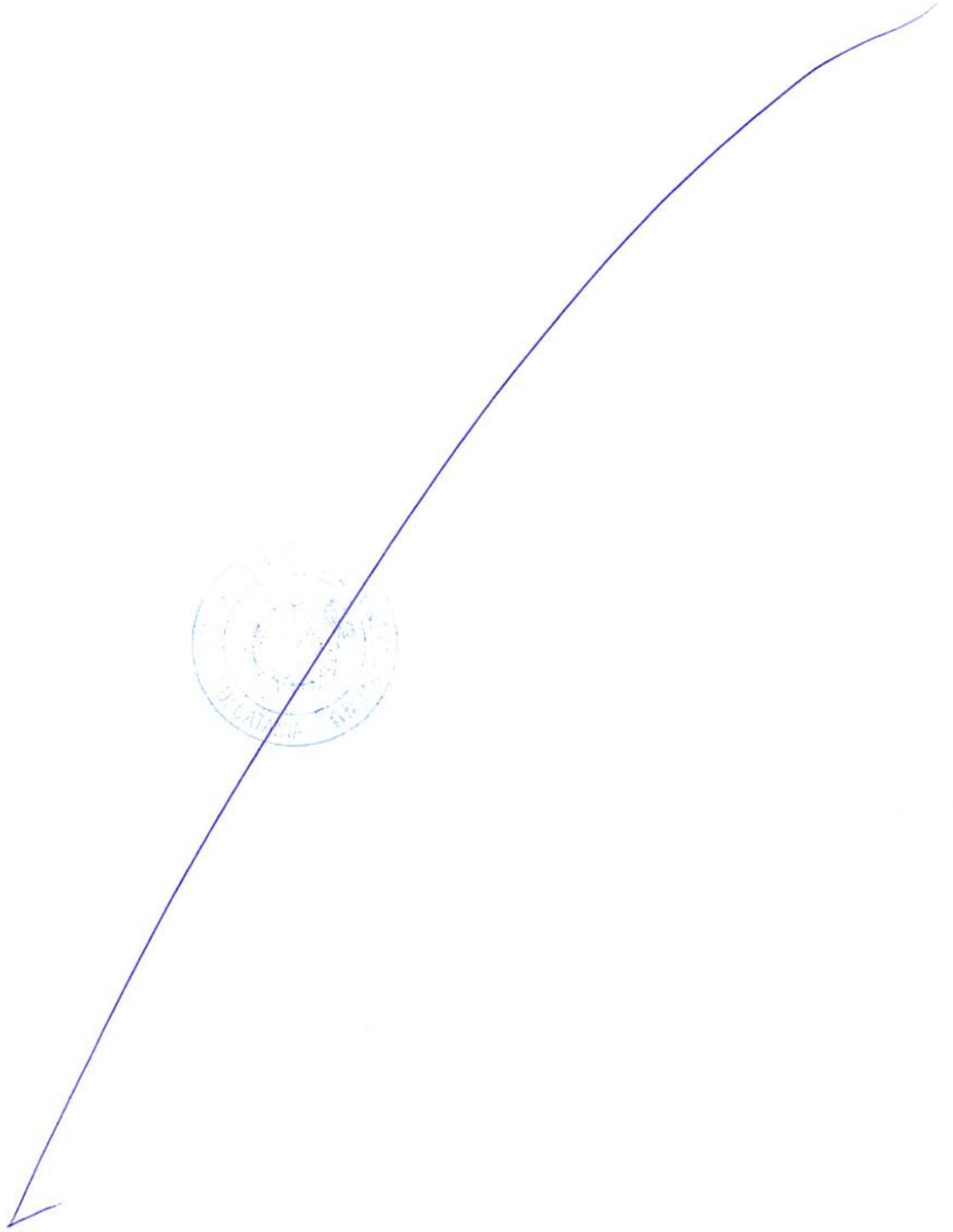
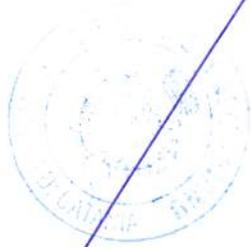
Calatabiano, li 19.06.2012

**IL COLLEGIO DEI REVISORI CONTI**

rag. ~~Giordano Roberto Sebastiano~~

  
dr. Panebianco Salvatore

  
dr. Cannavò Sebastiano



**GRUPPO CONSILIARE  
"UNIAMOCI PER CALATABIANO"**

I sottoscritti Consiglieri Comunali, in riferimento al punto n.6 dell'od.g. della seduta odierna di C.C. del 18 luglio 2012 avente ad oggetto "*Addizionale Comunale all'I.R.P.E.F.....*" rilevano che:

- 1 così come indicato dalla legge, l'amministrazione comunale avrebbe potuto determinare una pluralità di aliquote articolate in base a scaglioni di reddito, secondo criteri di progressività, anziché procedere in maniera più semplicistica per il comune, ma con conseguenze molto dure sulle famiglie, ad aumentare al massimo l'aliquota dallo 0,2 allo 0,8 %.
- 2 Non è dato sapere quale sarà l'incremento delle entrate.

Per i motivi sopra esposti si dichiara di votare contrario all'approvazione della proposta.

Calatabiano 19 luglio 2012



Three handwritten signatures in blue ink are written over three horizontal lines. The signatures are cursive and appear to be the names of the council members mentioned in the text.





Il presente verbale di deliberazione, dopo lettura, si sottoscrive.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
(Trovato dr. Salvatore)



IL CONSIGLIERE ANZIANO  
(Franco Francesco)



IL SEGRETARIO COMUNALE  
(Puglisi dr.ssa Concetta)



Il presente atto è stato pubblicato all'Albo, dal \_\_\_\_\_  
al \_\_\_\_\_, con il n. \_\_\_\_\_ del Registro  
Pubblicazioni.

Il Messo Notificatore

\_\_\_\_\_

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica, su conforme attestazione del Messo Notificatore, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi successivi alla data della stessa, a norma dell'art. 11 della L.R. n. 44/91 e ss. mm. ed ii., dal ..... al ....., e che contro la stessa non sono stati presentati reclami e/o osservazioni.

Dalla Residenza Municipale, li .....



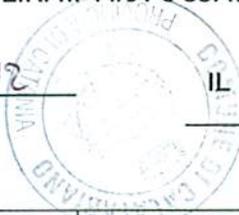
IL SEGRETARIO COMUNALE

\_\_\_\_\_

### LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA:

- a)  ai sensi dell'art. 12, comma 1 - 2, della L.R. n. 44/91 e ss. mm. ed ii.  
(1) Cancellare ciò che non interessa.

Dalla Residenza Municipale, li 19/07/2012



IL SEGRETARIO COMUNALE

\_\_\_\_\_

La presente deliberazione è stata trasmessa per  
l'esecuzione all'Ufficio: \_\_\_\_\_

Li \_\_\_\_\_

Il Responsabile dell'Ufficio Segreteria

\_\_\_\_\_